

## 10 consigli

### per tradurre con metodo e sicurezza

- 1 Non avventarti subito sul vocabolario.** Se cominci a tradurre la prima parola in cui ti imbatte isolandola dal contesto e cerchi qualcosa che le assomigli sul vocabolario, la tua traduzione finale rischia di trasformarsi in un ammasso di fraintendimenti.
- 2 Concentrati per qualche secondo sul titolo.** È sempre una prima guida alla comprensione del contenuto: di che cosa si parla? Di dei, di personaggi mitologici, di guerra, di fatti storici, di vita quotidiana?
- 3 Leggi per due o tre volte il testo con attenzione.** Serve per farti un'idea dell'insieme, magari per comprendere già un po' del contenuto, cosa che non è sempre impossibile, soprattutto se hai imparato il significato di molte parole. Immagina di risolvere un cruciverba difficile, in cui qualche parola "sicura" è fondamentale per determinare i successivi incroci.
- 4 Isola con due tratti verticali di matita (//) i periodi e, all'interno di ciascun periodo, sottolinea i verbi.** Ogni proposizione di cui è composto un periodo ha il suo verbo: ci sono quindi tanti verbi quante proposizioni. Il verbo trasmette molte informazioni sul soggetto e sui complementi che regge: è quindi importante individuarlo per primo.
- 5 Cerchia le congiunzioni coordinanti** (che introducono proposizioni coordinate: ad es. *et, -que, sed*), **le subordinanti** (che introducono subordinate: ad es. *postquam, quoniam, dum, cum*) **e i pronomi e gli avverbi relativi** (che introducono relative: ad es. *qui, quae, quod, ubi, unde*); collega con una freccia ciascun "introduttore" al proprio verbo.
- 6 Individua la proposizione principale**, l'unica il cui verbo non è introdotto da una congiunzione. Attenzione: la principale non sta necessariamente all'inizio del periodo, può trovarsi anche nel mezzo o alla fine.
- 7 Finalmente apri il vocabolario** e comincia a tradurre a partire dal verbo della principale.
  - Procedi con il soggetto: per individuarlo aiutati con le informazioni che ti fornisce il verbo (la persona, 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> o 3<sup>a</sup>, e il numero, singolare o plurale) e ricorda che è al nominativo. Attenzione: il soggetto può mancare, se è sottinteso o se il verbo è impersonale.
  - Cerca e traduci l'eventuale complemento oggetto (in accusativo), se il verbo è transitivo, e procedi poi con i complementi indiretti.
- 8** Dopo aver tradotto la proposizione principale **passa alla traduzione delle eventuali coordinate e delle subordinate**, applicando gli stessi criteri seguiti per la principale (verbo, soggetto ecc.).
- 9 Rileggi ciò che hai tradotto**, per controllare che la traduzione abbia senso e che la sua resa in italiano sia corretta.
- 10 Ricopia in bella la tua traduzione** e fanne un'ultima rilettura, per accertarti di aver riportato tutto con cura.